

Deliberazione della Giunta Regionale 21 aprile 2011, n. 43-1888

Composizione del Comitato regionale per la ricerca e l'innovazione, di cui all'art. 6 della Legge regionale 4/2006.

A relazione del Presidente Cota:

Con la legge regionale 30 gennaio 2006, n. 4 “Sistema regionale per la ricerca e l’innovazione”, la Regione Piemonte, nell’esercizio della propria potestà legislativa concorrente in materia di ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all’innovazione prevista dall’art. 117 della Costituzione, organizza, promuove e coordina il Sistema regionale della ricerca piemontese all’interno dello spazio europeo della ricerca.

La predetta legge regionale all’art. 6 disciplina il Comitato regionale per la ricerca e l’Innovazione quale organismo con funzioni di raccordo, consultazione e partecipazione della comunità regionale.

La composizione del Comitato è, in parte, direttamente stabilita dalla legge - art. 6, comma 3, lettere da a) a h) - ed in parte è demandata ad una deliberazione della Giunta regionale - art. 6, comma 3, lettera i), da adottare nel rispetto delle condizioni, di cui al comma 4 dello stesso articolo.

In particolare, spetta alla Giunta regionale l’individuazione dei componenti del Comitato, per così dire, variabili, da scegliersi, in numero non superiore a venticinque ed in modo da garantire la partecipazione, anche a rotazione, di:

- a) associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali;
- b) associazioni maggiormente rappresentative del terzo settore ed ambientaliste;
- c) parchi scientifici e tecnologici piemontesi in forma associata;
- d) enti di ricerca pubblici e privati di maggiore rilevanza, anche tenendo conto della loro articolazione sul territorio nazionale;
- e) fondazioni culturali piemontesi più prestigiose che operano nel campo della ricerca e dell’innovazione;
- f) organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale;
- g) associazioni maggiormente rappresentative dell’istruzione superiore;
- h) associazioni maggiormente rappresentative del commercio e dell’agricoltura.

Con D.G.R. n. 51-2328 del 6 marzo 2006, la Regione Piemonte ha provveduto ad individuare, quali componenti variabili del Comitato, ai sensi dell’art. 6, comma 2, lettera i) della l.r. 4/2006 un elenco di enti ed a istituire il Comitato medesimo per l’ottava legislatura, composto complessivamente da n. 37 membri.

Considerato che i componenti del Comitato restano in carica per la durata della legislatura, è necessario provvedere al rinnovo dell’organismo garantendo nuovamente, anche alla luce della positiva esperienza maturata finora, la massima partecipazione delle categorie richiamate nella l.r. 4/2006.

In ragione di ciò, si propone di assegnare:

- a) 4 componenti alle associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali (lett. a, comma 4, art. 6);

- b) 1 componente alle associazioni maggiormente rappresentative del terzo settore ed ambientaliste (lett. b, comma 4, art. 6);
- c) 1 componente ai parchi scientifici e tecnologici piemontesi in forma associata (lett. c, comma 4, art. 6);
- d) 10 componenti agli enti di ricerca pubblici e privati di maggiore rilevanza (lett. d, comma 4 art. 6);
- e) 5 componenti alle fondazioni culturali piemontesi più prestigiose che operano nel campo della ricerca e dell'innovazione (lett. e, comma 4, art. 6);
- f) 1 componente alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello regionale (lett. f, comma 4, art. 6);
- g) 1 componente alle associazioni maggiormente rappresentative dell'istruzione superiore (lett. g, comma 4, art. 6);
- h) 2 componenti alle associazioni maggiormente rappresentative del commercio e dell'agricoltura (lett. h, comma 4, art. 6),

e, nel dettaglio, di individuare, quali enti rappresentativi delle sopra elencate categorie: l'Unione Province Piemontesi (U.P.P.), l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), la Lega delle Autonomie Locali, la Consulta regionale dei Piccoli Comuni del Piemonte, Lega Ambiente, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R. - articolazione territoriale piemontese), l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (E.N.E.A.), il Centro Ricerche Fiat (C.R.F.), il C.S.P. Innovazione nell'ICT, la Fondazione Torino Wireless, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.R.I.M.), il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della RAI di Torino, l'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB), il Consorzio Proplast, l'Istituto Nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.), la Fondazione per le biotecnologie, la Fondazione I.S.I. (Istituto per l'Interscambio Scientifico), la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, la Fondazione Giovanni Agnelli, la Fondazione Rosselli, l'Associazione Scuole Autonome Piemontesi (A.S.A.PI.), un componente unitario delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, un componente unitario delle organizzazioni di categoria Confesercenti Piemonte e Confcommercio Unione regionale del commercio turismo e servizi del Piemonte ed un componente unitario delle organizzazioni di categoria Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori (CIA) e Col diretti;

dato atto che, ai sensi dell' art. 6, comma 5, l.r. 4/2006, "i membri del Comitato sono nominati con decreto del Presidente della Giunta regionale, previa designazione del rispettivo ente o associazione rappresentativa e rimangono in carica per la durata della legislatura e comunque fino al rinnovo dell'organismo";

dato atto che l'articolo 9, comma 3 della l.r. 4/2006 demanda alla Giunta regionale l'individuazione della struttura regionale cui affidare le funzioni di segreteria e supporto al Comitato regionale per la ricerca e l'innovazione precitato ed alla Commissione scientifica;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi,

delibera

1. di individuare i seguenti enti, i cui rappresentanti saranno nominati quali componenti variabili del Comitato regionale per la ricerca e l'innovazione, ai sensi dell'art. 6, comma 3, lettera i) della legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2006: l'Unione Province Piemontesi (U.P.P.), l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.), la Lega delle Autonomie Locali, la Consulta regionale dei Piccoli Comuni del Piemonte, Lega Ambiente, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R. - articolazione territoriale piemontese), l'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

(E.N.E.A.), il Centro Ricerche Fiat (C.R.F.), il C.S.P. Innovazione nell'ICT, la Fondazione Torino Wireless, l'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica (I.N.R.I.M.), il Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della RAI di Torino, l'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB), il Consorzio Proplast, l'Istituto Nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.), la Fondazione per le biotecnologie, la Fondazione I.S.I. (Istituto per l'Interscambio Scientifico), la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro, la Fondazione Giovanni Agnelli, la Fondazione Rosselli, l'Associazione Scuole Autonome Piemontesi (A.S.A.PI.), un componente unitario delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, un componente unitario delle organizzazioni di categoria Confesercenti Piemonte e Confcommercio Unione regionale del commercio turismo e servizi del Piemonte ed un componente unitario delle organizzazioni di categoria Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori (CIA) e Coldiretti;

2. di dare atto che il Comitato regionale per la ricerca e l'innovazione, per la IX legislatura regionale, sarà composto dai seguenti soggetti:

- il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore regionale delegato,
- un rappresentante dell'Università degli Studi di Torino,
- un rappresentante del Politecnico di Torino,
- un rappresentante dell'Università del Piemonte Orientale,
- un rappresentante dell'Università di Scienze gastronomiche del Piemonte,
- un rappresentante della Compagnia di San Paolo,
- un rappresentante della Fondazione CRT,
- un rappresentante della Confindustria Piemonte,
- un rappresentante della Federapi Piemonte,
- un rappresentante delle Confederazioni artigiane,
- un rappresentante di Unioncamere Piemonte,
- un rappresentante dell'Associazione delle Fondazioni delle Casse di risparmio piemontesi,
- un rappresentante della Unione Province Piemontesi (U.P.P.),
- un rappresentante della Associazione Nazionale Comuni Italiani (A.N.C.I.),
- un rappresentante della Lega delle Autonomie Locali,
- un rappresentante della Consulta regionale dei Piccoli Comuni del Piemonte,
- un rappresentante di Lega Ambiente,
- un rappresentante dei parchi scientifici e tecnologici piemontesi in forma associata,
- un rappresentante del Consiglio Nazionale delle Ricerche (C.N.R.) articolazione territoriale piemontese,
- un rappresentante dell'Ente per le Nuove Tecnologie, l'Energia e l'Ambiente (E.N.E.A.),
- un rappresentante del Centro Ricerche Fiat (C.R.F.),
- un rappresentante del C.S.P. Innovazione nell'ICT,
- un rappresentante della Fondazione Torino Wireless,
- un rappresentante dell' I.N.R.I.M. Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica,
- un rappresentante dell'Istituto Superiore Mario Boella (ISMB),
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di fisica nucleare (I.N.F.N.)
- un rappresentante del Centro Ricerche e Innovazione Tecnologica della RAI di Torino,
- un rappresentante del Consorzio Proplast,
- un rappresentante della Fondazione per le biotecnologie,
- un rappresentante della Fondazione I.S.I. (Istituto per l'Interscambio Scientifico),
- un rappresentante della Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro,
- un rappresentante della Fondazione Giovanni Agnelli,
- un rappresentante della Fondazione Rosselli,
- un rappresentante unitario delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL,
- un rappresentante della Associazione Scuole Autonome Piemontesi (A.S.A.PI.),

- un rappresentante unitario delle organizzazioni di categoria Confcommercio Unione regionale del commercio turismo e servizi del Piemonte e Confesercenti Piemonte,
- un rappresentante unitario delle organizzazioni di categoria Confagricoltura, Confederazione italiana agricoltori (CIA) e Coldiretti.

3. di dare atto che i rappresentanti designati degli enti individuati dagli articoli precedenti saranno nominati con decreto del Presidente della Regione Piemonte e resteranno in carica per la durata della legislatura e comunque fino al rinnovo dell'organismo;

4. di prevedere che, per il funzionamento del medesimo Comitato, nessun onere è previsto a carico del bilancio della Regione Piemonte;

5. di demandare, in conformità all'art. 9 comma 3 della l.r. 4/2006, alla Direzione Regionale Innovazione, Ricerca ed Università le funzioni di segreteria e supporto al Comitato per la ricerca e l'innovazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)